



**COMUNE DI OSIO SOPRA
Provincia di Bergamo**

Prot. nr. 7861

Osio Sopra, 29.11.2011

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO**

- DICHIARAZIONE DI SINTESI -

□ Riepilogo sintetico del processo integrato del Documento di Piano e della VAS (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale Strategica VAS) e delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali

Premesso che in data 13 marzo 2007, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. 11.03.2005 n. 12, il Consiglio Regionale ha approvato definitivamente gli “*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)*”, si precisa che le modalità proposte dal Tecnico incaricato per la VAS per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente VAS aderiscono integralmente agli stessi indirizzi.

Il percorso sin qui adottato si è svolto secondo fasi procedurali, che affiancano alla formazione del Documento di Piano, momenti di confronto e valutazione della VAS:

1. Fase di orientamento e impostazione;
2. Fase di elaborazione e redazione;
3. Fase di consultazione e di prossima adozione

Seguirà la Fase di approvazione e la Fase di attuazione, gestione e monitoraggio.

La sequenza delle fasi ha dato indicazioni in merito all’elaborazione dei contenuti di ciascuna, sistematicamente integrata con la valutazione ambientale, a prescindere dalle possibili articolazioni procedurali e dalle scelte metodologiche operate.

Il filo che collega le analisi/elaborazioni del Piano e le operazioni di Valutazione Ambientale appropriate per ciascuna fase ha rappresentato la dialettica tra i due processi e la stretta integrazione necessaria all’orientamento verso la sostenibilità ambientale. La dialettica tra attività di analisi e

proposta del Piano e attività di Valutazione Ambientale è stata reale: entrambe hanno goduto di pari autorevolezza e di comparabile capacità di determinazione.

L'integrazione della dimensione ambientale nel piano e la valutazione del suo livello di efficacia è stata effettiva, a partire dalla fase di impostazione. L'integrazione è risultata essere continua e si è sviluppata durante tutte le citate fasi principali del ciclo di vita del Piano.

La validità dell'integrazione è stata ricercata nell'evitare duplicazioni conoscitive, e nella capacità di dialogo tra i progettisti di Piano e i valutatori ambientali, nonché alla rispettiva capacità di calarsi nelle reciproche tematiche.

□ Soggetti coinvolti e informazioni sulle consultazioni effettuate, sulla partecipazione del pubblico e sui pareri espressi

Il processo di formazione del Documento di Piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- pubblicazione all'Albo comunale degli avvisi di avvio dei procedimenti e su quotidiani a tiratura locale, manifesti e comunicazioni inviate direttamente ai cittadini ed alle parti economiche e sociali;
- pubblicizzazione delle informazioni;
- tenuta di tavoli tecnici di lavoro.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 26 febbraio 2009 e successive comunicazioni sul BURL, all'Albo pretorio e su quotidiano locale è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio.

Contestualmente all'avvio del procedimento della procedura di VAS, momento sostanziale del percorso di valutazione è stata l'identificazione dei diversi soggetti con specifiche competenze e funzioni, che potevano intervenire nei differenti momenti del percorso valutativo, prima ancora della costruzione di una struttura di dati e informazioni relativi alla struttura del territorio, alle dinamiche sociali ed economiche che lo interessavano.

Autorità procedente: identificata nell'Amministrazione comunale, nella persona del Sindaco in qualità di pubblica amministrazione responsabile dell'attivazione delle procedure di redazione e di valutazione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Osio Sopra, che ha avviato il procedimento di VAS del PGT - Documento di Piano, individuando le ulteriori figure di riferimento per il percorso di VAS, nel seguente modo.

Autorità competente per la VAS: Responsabile del Settore Tecnico, supportata dai professionisti incaricati, i quali hanno collaborato con l'Autorità procedente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di curare l'applicazione dei citati indirizzi Generali.

Soggetti competenti in materia ambientale: ASL, ARPA, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, Direzione generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia.

Enti territorialmente interessati e soggetti con specifiche competenze in materia ambientale: Regione, Provincia, Comuni confinanti (Osio Sotto, Levate, Dalmine, Filago), Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, Autorità di Bacino del Fiume Po.

Settori del pubblico interessati all'iter decisionale: le associazioni di categoria (Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti, Unione Provinciale Agricoltori, Confederazione Italiani Agricoltura), i cittadini, i comitati, i gruppi di interesse socio-economico, culturale e sportivo, le istituzioni scolastiche e culturali, le altre associazioni di cittadini o altri enti e autorità che possono avere interesse ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006.

In data 16 marzo 2009 è stata convocata la prima Conferenza di valutazione, nella quale è stato presentato il *Documento di Scoping*, volto ad illustrare il percorso della VAS, la conduzione del processo partecipativo, il quadro degli obiettivi e delle azioni strategiche del Documento di Piano, la definizione dell'ambito di influenza del piano, il contesto complessivo di riferimento e la portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.

In data 21 settembre 2011 è stata convocata la seconda Conferenza di valutazione finale, nella quale sono state discusse e affrontate le proposte di Documento di Piano e della relativa integrazione ambientale (Rapporto Ambientale).

Conformemente a quanto previsto dagli indirizzi vigenti in materia, sono state intraprese iniziative di partecipazione e informazione mediante messa a disposizione del materiale inerente il Documento di Piano e la VAS presso gli uffici comunali e il relativo avviso è stato sempre pubblicato all'Albo pretorio del Comune.

Che sono pervenute le osservazioni da parte di:

-AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO (nota in data 04.10.2011 prot.n. 6476);

-A.S.L. della Provincia di Bergamo (nota in data 30.09.2011 prot.n. 6388);

-A.R.P.A. Dipartimento di Bergamo (nota in data 08.08.2011 prot.n. 5354);

-PROVINCIA DI BERGAMO (nota in data 09.08.2011 prot.n. 5384);

-CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA PIANURA BERGAMASCA (nota in data 04.08.2011 prot.n. 5313);

❑ Obiettivi del Documento di Piano, alternative e strategie di sviluppo

Gli obiettivi strategici del Documento di Piano rendono ragione della volontà di approntare un PGT i cui scopi principali prevedono la razionalizzazione del processo di uso del territorio, il conseguimento

di elevati livelli di qualità ambientale/urbana e la ricerca del giusto equilibrio tra ambiente edificato e ambiente naturale.

Obiettivi e Azioni di Piano si concentrano soprattutto su:

- il *centro storico*, da preservare e valorizzare come risorsa primaria dell'intero comune e come opportunità di riutilizzo dell'edificato;
- il *tessuto consolidato*, da razionalizzare, ricalibrare e riorganizzare, sotto i molteplici aspetti legati alle funzioni in rapporto all'attuale situazione d'uso. In particolare attraverso interventi migliorativi, in termini di dotazione infrastrutturale, si cercheranno le sinergie necessarie alla soluzione delle problematiche legate al disagio urbano, individuando le diverse incompatibilità funzionali, attivando un processo di mobilità e ricollocazione che assolvano al compito precipuo di progresso nella continuità;
- gli *ambiti produttivi*, attraverso un ripensamento radicale, in termini di servizi alla persona e/o alle imprese sfocianti in una individuazione di funzioni nuove e flessibili di completamento delle realtà esistenti e propedeutiche ad uno sviluppo legato strettamente alle contingenze del mondo del lavoro e dei nuovi temi in termini di ecoinnovazione;
- gli *spazi aperti* e il *paesaggio agrario*, comparti legati alla nuova concezione di riqualificazione e tutela del sistema ambientale attraverso connessioni ecologiche inserite in un macro-contesto di rilevanza sovracomunale e di rigerarchizzazione rispetto al capoluogo;
- la *mobilità sovralocale*, in quanto delicato tema di interferenza con gli elementi morfologici, ecologici e di valore paesistico-ambientale sui quali coscientemente il piano e la valutazione strategica devono esprimersi.

L'elaborazione del quadro ricognitivo e programmatico ha evidenziando criticità, potenzialità e opportunità intrinseche del territorio e della sua struttura socio-economica.

Gli atti costituenti il PGT hanno di fatto approfondito e dato risposta in termini di azioni agli obiettivi espressi dall'Amministrazione comunale. Il Documento di Piano analizza nello specifico tutti gli obiettivi, le strategie e le azioni previste ed elaborate nelle politiche di pianificazione.

Le azioni che il PGT intende dispiegare nel tempo per raggiungere gli obiettivi generali prefissati sono state propedeuticamente analizzate in riferimento alle criticità dei sistemi ambientale, dei servizi e insediativo, agli obiettivi specifici del PGT, nonché alle singole componenti territoriali e socio-economiche.

Vi sono alcune politiche territoriali che possono definirsi prioritarie e strategiche per lo sviluppo del territorio e che sono state centro e *hot spots* del progetto di PGT, configurandosi come migliori alternative possibili per il futuro governo del territorio e delle sue dinamiche.

Parere motivato

L'Autorità procedente ha recepito il Parere Motivato espresso dall'Autorità competente per la VAS con Prot. n. 7859 del 28.11.2011, con il quale - ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - è stato espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano e del progetto di Piano di Governo del Territorio a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale.

Il Parere Motivato è stato messo a disposizione del pubblico, unitamente alla proposta definitiva del Documento di Piano, del PGT e del Rapporto Ambientale, ed è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nell'atto di avvio del procedimento.

□ Misure previste in merito al monitoraggio

Il sistema di monitoraggio ha lo scopo di consentire la valutazione continua della sostenibilità ambientale del Piano durante l'intero suo ciclo di vita.

Il processo di valutazione ambientale prosegue pertanto, dopo l'approvazione del piano, nella fase di attuazione e gestione con il monitoraggio e le connesse attività di valutazione e partecipazione.

I recenti indirizzi regionali attribuiscono all'attività di monitoraggio sulle azioni messe in campo dal Piano una duplice finalità:

- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie e quindi permettere ai decisori di adeguare il Piano alle dinamiche di evoluzione del territorio.

Il sistema di monitoraggio è quindi previsto per controllare gli effetti ambientali significativi dell'attuazione del Piano con lo scopo, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive opportune, ma anche per evidenziare e documentare gli effetti positivi indotti sullo stato dell'ambiente.

La VAS si concretizza pertanto in un percorso a ritroso; il piano, giunto a conclusione del suo iter procedurale, viene sottoposto ad un monitoraggio che ne permetta una valutazione in corso di attuazione, sulla base della quale diventano possibili gli opportuni interventi correttivi.

Il processo gestionale prosegue con la fase di valutazione dei risultati del monitoraggio (che coinvolge il processo di partecipazione) e la riformulazione di alcuni aspetti del Piano, sulla base di quanto emerso dalla valutazione.

Ciò prevede la cooperazione tra strutture che assolvono alle seguenti funzioni:

- gestione e monitoraggio del Piano (risorse specialistiche di diverso livello);
- valutazione e revisione del piano e rapporti di monitoraggio (risorse interne all'Amministrazione);
- sviluppo studi e ricerche (risorse di tipo specialistico di diverso livello).

La prima funzione comprende le competenze informatiche necessarie per la gestione del sistema di monitoraggio, per l'aggiornamento del Piano e il calcolo delle variazioni degli indicatori. La seconda funzione ha il compito di valutare l'andamento degli indicatori, di aggiornare il Rapporto Ambientale e proporre le eventuali revisioni di Piano. La terza assolve al compito di sviluppare la conoscenza del sistema tramite nuovi studi e ricerche.

La proposta di predisporre e pubblicare periodicamente un *rapporto di monitoraggio* trova ragione nella sua potenzialità in termini di comunicazione. Si tratta, infatti, di un'occasione per informare un pubblico più vasto di quello degli addetti al settore. Il confronto con le serie storiche dei dati degli anni precedenti può diventare occasione per un dibattito aperto sulle tendenze evolutive del territorio comunale, e sull'efficacia delle azioni del piano.

Una ulteriore occasione di coinvolgimento potrebbe essere costituita dalla scelta delle soglie di riferimento per gli indicatori utilizzati nel rapporto di monitoraggio. Talvolta le soglie possono essere definite in funzione di valori dati dalle norme di settore, dove queste esistano, o con l'aiuto di esperti.

In alcuni casi potrebbero tuttavia anche essere definite in funzione del grado di realizzazione che si vuole raggiungere rispetto agli obiettivi del Piano. Coinvolgendo gli attori sul territorio ed i decisori si possono prendere in considerazione ragionevoli valori di soglia relativi ad impegni e obiettivi, anche temporali, che l'Amministrazione intenda adottare.

Si viene così a creare un'ulteriore occasione per la definizione di strategie perseguibili e la loro programmazione temporale.

Relativamente al *core set* di indicatori, è stata proposta una serie preliminare di indicatori che derivano dall'esame del Piano, in funzione degli indirizzi strategici contenuti nel PGT e, più specificatamente, nel Documento di Piano oggetto di valutazione.

Per ciascun tema ritenuto prioritario sono stati individuati alcuni indicatori di riferimento per caratterizzare il fenomeno, che risultano strettamente legati al paesaggio, e che potrebbero essere utilizzati in una prima fase del monitoraggio, eventualmente associati ad altri indicatori da usare in una seconda fase per approfondire e meglio mettere a fuoco i fenomeni. Tali indicatori sono gli stessi utilizzati per l'analisi (Grana, Matrice, Presenza di elementi incompatibili con la matrice, Frastagliatura, Permeabilità, Eterogeneità paesistica, Biopotenzialità territoriale, Qualità dei margini, Frammentazione, Effetto barriera, Disturbo, Sensibilità).

Si potrà disporre, in tal modo, di un “punto zero” di riferimento rispetto al quale confrontare i valori futuri degli indicatori, secondo il concetto di *benchmarking*.

Si ribadisce altresì il carattere sperimentale di quella che rappresenta una *proposta*, in quanto la corretta definizione di tale elenco operativo di indicatori richiede:

- la validazione (anche attraverso un processo di tipo partecipativo) dei temi prioritariamente da sottoporre a controllo;
- l'efficacia a rappresentare e mantenere l'attenzione concentrata su questi temi;
- l'effettiva capacità comunicativa;
- la disponibilità di banche dati e informazioni di base utilizzabili ed affidabili;
- la sostenibilità dei costi e la compatibilità dei tempi per l'aggiornamento delle banche dati.

È opportuno che l'attività monitorativa si strutturi come *Piano di Monitoraggio* che, seppur parte integrante e inscindibile dal processo di VAS, abbia gestione specifica e autonoma, in modo da poter individuare e impiegare non soltanto gli indicatori proposti e quelli di futura applicazione, ma anche per riuscire a coordinare le strutture destinate a produrre, rielaborare e reperire i dati finalizzati alla costruzione degli indicatori stessi, con il fine di rendere più efficace ed automatico l'intero processo ed il meccanismo di aggiornamento periodico.

L'Autorità procedente per la VAS
Dott.Arch. Piergiorgio Gregori

Visto:

L'Autorità competente per la VAS
Arch. Santina Crevena